

Ente economico

Le associazioni di categoria hanno autocertificato i numeri di associati e relativi dipendenti. Con qualche novità

Nuova Camera di commercio Cresce Aib, sfida fra artigiani



La sede L'ingresso della Camera di commercio in via Einaudi

Non solo taglio dei contributi e accorpamento territoriale. In Camera di commercio cambia anche il meccanismo per misurare il grado di rappresentanza e il peso elettorale di ciascuna associazione. Le 16 organizzazioni imprenditoriali che aspirano a un posto nel «parlamentino» di via Einaudi hanno dichiarato i propri numeri: cresce il peso specifico di Aib, Confartigianato è la realtà con più iscritti.

A PAGINA 13 Giulietti

Rappresentanza Ecco le autocertificazioni di industriali, artigiani, commercianti e agricoltori per decidere chi conta in Cdc

Aziende e dipendenti, svelato il peso di tutte le associazioni di categoria A Confartigianato va il primato degli iscritti. In crescita l'Aib

Dopo tante parole, i numeri. Ed è su quelli che in Regione decideranno il grado di rappresentatività di ogni organizzazione imprenditoriale e chi tra loro dovrà indicare i trenta nomi che andranno a sedere nel parlamentino della prossima Camera di commercio di Brescia chiamato — questa è la vera posta in gioco — a eleggere il nuovo presidente di via Einaudi.

Sempre che un'improvvisa accelerazione da parte del governo sul futuro degli enti camerali non faccia saltare il banco. Per adesso si tratta di dati autocertificati lo scorso 23 giugno. In attesa cioè della verifica definitiva da parte dell'apposita commissione regionale. Un'operazione complicata e complessa, ma che ha fatto mettere, nero su bianco, i numeri precisi delle aziende associate e i dipendenti occupati in quelle imprese. Ne emerge un'istantanea del peso di ogni singola organizzazione imprenditoriale all'interno

dello scacchiere complessivo dell'economia bresciana.

Ed ecco che il Collegio costruttori autocertifica che le imprese iscritte sono 322 e danno lavoro a 5.200 dipendenti. Che, tradotto, vuol dire crisi pesante per una categoria che a fatica sta cercando di reagire a cinque anni difficili (si veda l'intervista qui sotto). Numericamente, il miglior risultato lo ottiene la Confartigianato che, con 8.423 aziende associate che danno lavoro a 25.372 dipendenti, è la prima tra le organizzazioni di artigiani presenti sul territorio. Testa a testa, poi, tra l'Associazione artigiani e la Cna che, rispettivamente, dichiarano 3.517 e 3.335 associati. Lontana Assopadana, la più giovane delle sigle artigiane, che arriva a 729 associati.

Per quanto riguarda il comparto industriale, in Aib cresce il numero degli iscritti, che raggiunge le 1.615 unità (di cui 264 iscrivibili ai servizi alle im-

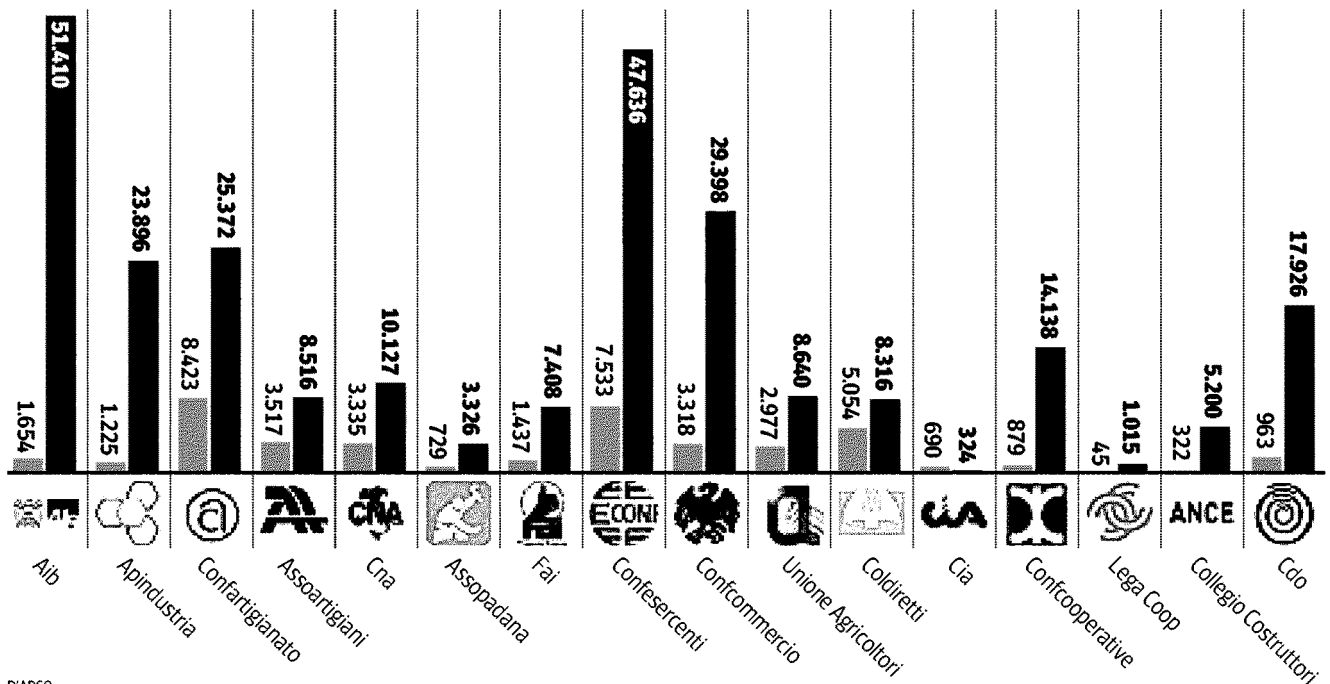
prese) e, con oltre 51.400 dipendenti, conferma le proprie aziende come leader per posti di lavoro. Stesso trend per Apindustria, con il neo eletto presidente che si trova a rappresentare 1.225 imprese con oltre 23 mila dipendenti occupati.

A fare il pieno nel mondo della cooperazione è Coonfcooperative, con 879 iscritti contro i 45 di Lega Coop.



Il peso delle categorie

■ AZIENDE ASSOCIATE ■ DIPENDENTI



D'ARCO

16 Le associazioni di categoria attive sul territorio provinciale di cui tre dell'industria, quattro artigiane, due del commercio e tre dell'agricoltura

42.101 Le aziende iscritte alle 16 associazioni di categoria per un numero totale di dipendenti che ha raggiunto quota 262.641

Confermato il peso della Fai che associa 1.437 autotrasportatori capaci di dare lavoro ad oltre 7.400 dipendenti.

Nel settore del commercio, Confesercenti, con 7.533 iscritti, doppia la Confcommercio che si ferma a 3.318. Tra le imprese agricole, 5.054 hanno preso la tessera della Coldiretti, 2.977 dell'Unione agricoltori e 690 della Cia. La Compagnia delle Opere, infine, ha autocertificato 693 imprese associate che occupano 17.926 lavoratori.

All'elenco mancano invece i dati delle imprese del credito e delle assicurazioni che nel consiglio camerale hanno diritto a un rappresentante. A completare il quadro dei 33 consiglieri della Cdc, sindacati, associazioni dei consumatori e liberi professionisti do-

vanno poi indicare i nomi dei loro rappresentanti. E in attesa delle verifiche dei numeri e delle decisioni della Regione, resta aperto il confronto sul nome del candidato che guiderà l'ente di via Einaudi. Perché in questa partita, oltre ai numeri, un peso dovrebbero averlo anche le idee.

Roberto Giulietti

Sorpasso

La Confesercenti a conti fatti dovrebbe aver «doppiato» i cugini di Confcommercio